

**POLITECNICO
MILANO 1863**

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI



**DIPARTIMENTO
D'ECCELLENZA
FRAGILITÀ TERRITORIALI
2023-2027**

**M—US—T
Master
Usi
Temporanei**

**Master internazionale
di I e II livello
Politecnico di Milano
maggio 2024—maggio 2025**

a cura di:



ente gestore:





COME ATTIVARE PROGETTI DI RIUSO TEMPORANEO DI SPAZI IN ABBANDONO?

COME ACCOMPAGNARE NEL TEMPO LUNGI ED INCERTI PROCESSI DI RIGENERAZIONE DI GRANDI AREE URBANE CON USI TEMPORANEI E INCLUSIVI?

COME ATTIVARE TEMPORANEAMENTE NUOVI IMMAGINARI E TESTARE MODI D'USO NELLO SPAZIO PUBBLICO O COSTRUIRE PAESAGGIO CON LE COMUNITÀ ATTRAVERSO USI TEMPORANEI?

COME PROGETTARE SOLUZIONI TEMPORANEE DI QUALITÀ DEL TEMPO DI MEZZO IN SITUAZIONI POST-CATASTROFE O PROGETTARE EVENTI TEMPORANEI E VALUTARNE GLI EFFETTI?

must—master usi temporanei

INDICE



le persone

DIREZIONE, COMITATO SCIENTIFICO E DOCENTI

7

il master

DESCRIZIONE DEL PROGETTO e OBIETTIVI FORMATIVI

i lavori potenziali

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

come si lavorerà

METODO FORMATIVO E STRUTTURA DEL MASTER

la rete

I PARTNER GLI SPONSOR E I LORO RUOLI

i contenuti

I TEMI E I MODULI

1.a Riuso temporaneo spazi in abbandono e sottoutilizzati

1.b Grandi progetti di trasformazione urbana e usi temporanei

2.a Paesaggio e usi temporanei

Workshop realizzativo nel paesaggio

2.b Forme di attivazione temporanea di spazi pubblici o a uso pubblico

3.a Quartieri, architetture e infrastrutture temporanee post catastrofe

3.b Quartieri, architetture e infrastrutture temporanee per grandi eventi

altro da sapere

ISCRIZIONI, TEMPI, SEDI, CONTATTI

le persone

DIREZIONE, COMITATO SCIENTIFICO E DOCENTI

8

DIREZIONE E COMMISSIONE

Antonella Bruzzese, Politecnico di Milano,
Direttrice scientifica

Isabella Inti, Politecnico di Milano, temporiuso,
Co-Direttrice

COMITATO SCIENTIFICO

Ricky Burdett - LSE-cities London School of
Economics and Political Science (UK)

Stefan Tischer - Università degli Studi di
Sassari/Harvard University (USA)

Rozafa Basha - University of Prishtina, Kosovo
(RKS)

Massimo Bricocoli - Politecnico di Milano

Valeria Fedeli, Centro Competenze Territori
AntiFragili - Politecnico di Milano

Andrea Gritti - Politecnico di Milano

Antonio Longo - Politecnico di Milano

Davide Ponzini - Politecnico di Milano



il master

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI FORMATIVI

M-US-T Master in Usi Temporanei è un corso di alta formazione post-laurea sugli usi temporanei del Politecnico di Milano. Affronta entro un ampio spettro di declinazioni la pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di usi temporanei come **strumenti utili a supportare processi, progetti e strategie di intervento per la trasformazione urbana e territoriale alle diverse scale.**

Il Master intende rispondere alla domanda di strumenti e competenze sugli usi temporanei che arriva da una pluralità di attori urbani quali amministrazioni pubbliche, sviluppatori immobiliari, associazioni di cittadini ad attivisti, placemakers e chi si occupa di animazione del territorio.

Adattabilità, flessibilità, trasformazione per fasi e con usi temporanei appartengono a diverse tradizioni disciplinari - come la pianificazione "aperta"/Open Urbanism, l'urbanistica paesaggistica/Landscape Urbanism o l'urbanistica tattica/Tactical Urbanism - e a pratiche e forme di intervento che si stanno diffondendo in situazioni quali le emergenze abitative e fasi temporanee post-catastrofe, o la realizzazione di infrastrutture e architetture a servizio di grandi eventi. Una ampia varietà di attori urbani sempre più spesso affronta problemi urbani complessi, urgenti e spesso resistenti al cambiamento, con interventi temporanei per perseguire differenti obiettivi: per riusare patrimoni abbandonati, per rispondere a situazioni di emergenza, per testare funzioni diverse e sperimentare alternative, per accompagnare processi. **Per farlo in maniera efficace, consapevole e appropriata occorrono competenze diverse e multidisciplinari:** dall'analisi territoriale e delle comunità e gruppi di interesse, alla costruzione di strategie e tattiche di intervento, al design site-specific e adattabile ad usi imprevisti. **M-US-T - Master in Usi temporanei,** corso di alta formazione post-laurea del Politecnico di Milano, forma esperti in usi temporanei, fornendo le adeguate competenze a nuove figure professionali in grado di progettare, pianificare, realizzare, gestire usi temporanei in differenti situazioni.

i lavori potenziali

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

10

Il Master è rivolto a **laureati e a soggetti già inseriti nel mondo del lavoro**, in particolare a tecnici e funzionari attivi nella Pubblica Amministrazione, in aziende private o liberi professionisti.

Fornisce **competenze multidisciplinari molteplici - dall'analisi territoriale, di comunità e gruppi di interesse, alla costruzione di strategie e tattiche di intervento, al design site-specific e adattabile** - per conoscere, valutare criticamente e progettare usi temporanei in maniera appropriata ai contesti.

Forma **molteplici profili professionali - agente di riuso, esperto, progettista, attivatore, gestore di usi temporanei** - i cui sbocchi occupazionali potenziali sono in pubbliche amministrazioni, imprese e real estate, animazione e attivazione di comunità, consulenza, impieghi in contesti di imprenditoria socioculturale o di placemaking variamente intesi.

Il crescente ricorso agli usi temporanei come strategia di intervento urbano necessita di profili professionali capaci di affrontarli con le dovute competenze e conoscenze di contenuti, implicazioni ed effetti per progettarli e gestirli per progettarli e gestirli nella maniera più appropriata ai contesti e ai tipi di processo che si intende accompagnare.

Il Master ha l'obiettivo di diffondere e consolidare tra professionisti, neo-laureati, dirigenti e tecnici comunali afferenti a diverse discipline progettuali e di gestione del territorio, la cultura degli usi temporanei, offrendo un'alta specializzazione tecnica nel merito. Attraverso l'acquisizione delle conoscenze fornite dal Master, si andranno a delineare o ridefinire profili professionali capaci di rispondere a queste crescenti esigenze di mercato e non solo, quali: agente di riuso e/o esperto, progettista, attivatore, gestore di usi temporanei nelle diverse fattispecie delineate (riuso, grandi progetti, paesaggio, post-catastrofe, spazio pubblico, eventi). Tali profili possono avere **sbocchi occupazionali nell'ambito di: Pubbliche Amministrazioni di diverso livello, Enti del Terzo settore e Agenzie, imprese e Real estate; oppure in aziende che si occupano di animazione e attivazione di comunità; o ancora come consulenti di enti pubblici e soggetti privati; fino ad impieghi in contesti di imprenditoria socio-culturale o di placemaking.**

Il Master prevede infatti approfondimenti nella stesura di bandi in una modalità di autopromozione per nuova imprenditoria. Per favorire sbocchi occupazionali adeguati, i partecipanti al Master saranno inseriti come tirocinanti in organizzazioni, enti e aziende che si occupano di usi temporanei.



come si lavorerà

METODO FORMATIVO E STRUTTURA DEL MASTER

Il Master è organizzato in **moduli tematici** costruiti intorno al rapporto degli usi temporanei con i temi **riuso, grandi progetti, paesaggio, spazio pubblico, post-catastrofe e grandi eventi**.

Attraverso lezioni frontali e discussioni, visite e incontri, esercitazioni, workshop e studio individuale, M-US-T fornirà una **conoscenza** degli usi temporanei in relazione ai diversi processi di trasformazione urbana e territoriale; doterà di **strumenti per valutare** criticamente situazioni e contesti in cui avviare usi temporanei; costruirà occasioni di **confronto con professionisti**, enti e realtà territoriali che li hanno sperimentati; proporrà **esperienze di progettazione** di usi temporanei con workshop e tirocini presso istituzioni o studi professionali, aziende private, associazioni e ONG, nelle forme che saranno definite.

L'offerta formativa prevede max **25 studenti, 1500 ore** di lezioni e attività per **60 cfu** distribuiti in **13 mesi**.

Le attività prevedono:

- un **seminario pubblico** di avvio (maggio 2024)
- **lezioni e discussioni, esercitazioni, visite e confronti** con enti e realtà territoriali e professionisti che lavorano con usi temporanei (2 giorni e mezzo a settimana, da maggio a luglio e da settembre a novembre)
- un **workshop realizzativo** (luglio 2024)
- un **tirocinio** (tra giugno 2024 e aprile 2025)
- un **elaborato finale** con presentazione e discussione pubblica (maggio 2025)

la rete

PARTNER, SPONSOR E IL LORO RUOLO

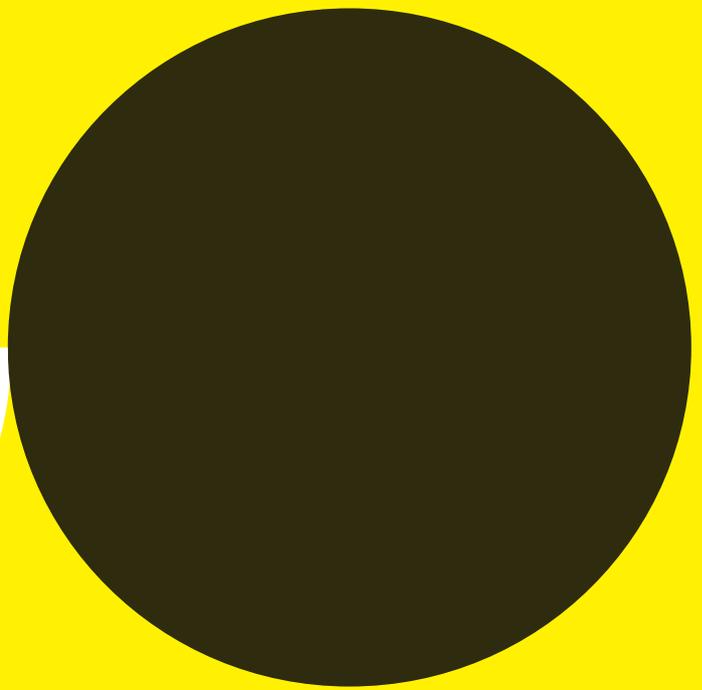
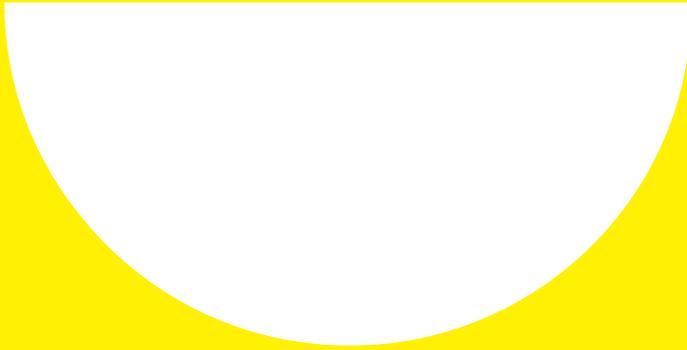
12

Il Master sarà un'occasione di **dialogo e confronto con istituzioni, aziende e mondo delle professioni**.

I partner o gli sponsor di M-US-T ricopriranno diversi ruoli volti a:

- costituire **un network di referenti esperti** sul tema interessati a interagire e dialogare (altre università, centri di ricerca, fondazioni);
- essere **interlocutori su progetti, processi e politiche** interessate dagli usi temporanei (enti e istituzioni interessate al tema e a patrocinare il Master);
- proporre **casi e progetti da osservare** in corso d'opera e proporsi come casi studio su cui costruire un dialogo e confronto (enti locali, developer interessati a istituire un confronto su specifici casi);
- supportare il Master con **tirocini** (enti locali, developer, studi professionali);
- supportare il Master con **sponsorship e borse di studio** per personale interno e/o partecipanti meritevoli (enti locali, developer, studi professionali).

ITEMI E I MODULI



M-US-T SI ARTICOLA IN 3 PARTI ED E' SVILUPPATO IN 6 MODULI E 1 WORKSHOP.

14

M-US-T si articola in **tre parti e sviluppato in sei moduli e un workshop**. Ciascun modulo affronta il progetto, la pianificazione, la realizzazione e la gestione degli usi temporanei.

Parte 1

- 1a. **Riuso temporaneo spazi in abbandono e sottoutilizzati**
- 1b **Grandi progetti di trasformazione urbana e usi temporanei**

Parte 2

- 2.a **Paesaggio e usi temporanei**
Workshop realizzativo nel paesaggio
- 2.b **Forme di attivazione temporanea di spazi pubblici o a uso pubblico**

Parte 3

- 3a. **Quartieri, architetture e infrastrutture temporanee post catastrofe**
- 3b. **Quartieri, architetture, infrastrutture temporanee per grandi eventi**

Il Master si avvarrà di diverse forme didattiche: **lezioni frontali e discussioni in aula, visite a casi milanesi e italiani e incontro e confronto con operatori** che hanno promosso, sperimentato usi temporanei, un **workshop realizzativo**, esercitazioni e studio individuale. Diversi ospiti internazionali offriranno **lezioni magistrali** e saranno disponibili al dialogo con gli studenti. La partecipazione alle discussioni in aula e al confronto sarà parte dell'offerta formativa. Gli studenti a conclusione di ogni modulo dovranno presentare un elaborato di sintesi che sarà valutato insieme con la **tesi** che potrà consistere in una valutazione critica di un caso studio o in una proposta progettuale, a seconda dei profili e degli interessi degli studenti.

Il **tirocinio** presso organizzazioni, enti e aziende che si occupano di usi temporanei completerà l'offerta formativa.



RIUSO TEMPORANEO SPAZI IN ABBANDONO E SOTTOUTILIZZATI

**Che cos'è il riuso temporaneo?
Quando nasce questa pratica?
Come attivare progetti di riuso
temporaneo?
Quali regole e modelli seguire?**

parte 1
modulo 1a
maggio 2024

15

Il Modulo 1a, attraverso lezioni frontali, esemplificazioni di casi internazionali ed italiani di successo, illustrerà pratiche che si stanno consolidando e farà emergere anche criticità e nuove sfide. Verranno presentati il **Manifesto per il riuso temporaneo** e un **diagramma usi temporanei** che evidenzia e interseca i **tipi di spazi in abbandono e sottoutilizzati (offerta)**, i **tempi brevi e lunghi dei cicli di riuso**, le **popolazioni usufruttuarie degli spazi (domanda)**.

Gli insegnamenti del **Modulo 1a** riguarderanno: Pratiche e strumenti del riuso temporaneo, casi studio, visite e incontri con stakeholders; **Mappatura degli spazi in abbandono** e sottoutilizzati e la tassonomia dell'abbandono per conoscere le diverse tipologie di una potenziale offerta; la **Mappatura delle popolazioni e gruppi di interesse** che potrebbero poi fruire degli spazi; i **Ri-cicli di vita** da reinserire con tempi di riuso legati a esigenze site-specific; i **livelli di Infrastrutture ed architetture temporanee** per poter riabitare dei luoghi per lungo tempo abbandonati o rimasti incompiuti; lo **Start-up e indicatori di qualità del progetto** (business plan, allestimento, regole comuni) per l'accesso e la condivisione degli spazi; fino alle possibili **Politiche pubbliche** per il riuso temporaneo per consolidare e rinnovare queste pratiche. Sarà possibile incontrare gli esperti nazionali e i protagonisti internazionali in aula, ma anche visitare alcuni progetti di riuso temporaneo di successo in Italia.

GRANDI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE URBANA E USI TEMPORANEI

16

In contesti di incertezza politica, economica, sociale, ambientale e post-pandemica, gli usi temporanei possono contribuire a disegnare grandi progetti di trasformazione urbana e territoriale? Come accompagnano lunghi processi di rigenerazione e grandi progetti di trasformazione urbana? Possono attivare nuovi immaginari, testare o anticipare usi e vocazioni, che se confermati, diventino parte dei programmi funzionali dei masterplan?

parte 1
modulo 1b
giugno 2024

Gli usi temporanei possono aiutare a sperimentare e correggere in itinere il progetto e ad accompagnare le diverse fasi di un masterplan di lunga durata. Per farlo nella maniera più efficace servono nuove figure professionali quali animatori territoriali e di comunità, "event planner" o "placemaker" e competenze come quelle di progettisti site specific di spazi adattabili e flessibili per diversi usi temporanei. Chi sono e come interagiscono, confliggono, cooperano i diversi attori nei grandi progetti di trasformazione urbana? Il valore economico degli usi temporanei è oramai riconosciuto da attori pubblici e privati (secondo l'economia classica la diminuzione o annullamento dei valori fondiari e immobiliari delle rendite sono risarciti da nuovo capitale sociale e brand territoriale), a maggior ragione servono figure professionali consapevoli



e sensibili ai contesti per creare prima di tutto valore per la comunità e, successivamente, nuovi valori reddituali e patrimoniali.

Il **Modulo 1b** permetterà di conoscere sul campo operatori, investitori, pubblica amministrazione, progettisti, con visite e seminari dedicati a grandi aree in trasformazione in Italia che stanno sperimentando attenzione all'adattabilità, flessibilità, inclusione, trasformazione del paesaggio urbano per fasi. Gli insegnamenti del Modulo riguarderanno: pratiche e strumenti della **"Pianificazione Aperta/ Open Urbanism"**; nuove competenze e figure professionali per la **progettazione di spazi per usi temporanei**; nuove competenze e figure professionali per la **pianificazione e gestione degli usi temporanei**; presentazione, analisi di caso (incontri con operatori, investitori, pubblica amministrazione, progettisti) visite e seminari dedicati a grandi aree in trasformazione.

parte 1
modulo 1b
giugno 2024

PAESAGGIO E USI TEMPORANEI

18

In che modo le discipline del progetto – architettura, urbanistica e paesaggio – riescono a farsi carico degli aspetti di trasformazione dinamica del paesaggio, in relazione soprattutto alla fragilità ambientale di molte aree, da quelle naturali sino a quelle fortemente inquinate a seguito di dismissioni industriali, minerarie, infrastrutturali?

parte 2
modulo 2a
luglio 2024

Grazie a concorsi di idee per la riqualificazione di aree fragili o alla programmazione di grandi eventi nel paesaggio, dagli anni 90 nuovi attori e figure professionali, quali paesaggisti, ecologisti, comunicatori ed attivisti, hanno sviluppato l'idea che il paesaggio possa essere una infrastruttura che interseca, modella e metabolizza i diversi sistemi, e li riorganizza rendendoli adattabili nel tempo alle incertezze economiche, politiche, sociali, ambientali. Il **Landscape Urbanism** (o urbanistica paesaggistica), in particolare, tratteggia modi e forme di pianificazione del paesaggio con progetti capaci di adattarsi, modellarsi e ricreare ecologie urbane nel tempo.



Il **Modulo 2a** affronterà gli usi temporanei in relazione al progetto di paesaggio secondo tre famiglie di interventi: **interventi temporanei nel paesaggio** come anticipazione di nuovi scenari e modi d'uso (dalla tradizione dei giardini temporanei tedeschi, ai progetti di recupero paesaggistico per fasi di siti industriali, aree militari, discariche); la seconda famiglia guarderà alle **installazioni artistiche ed infrastrutture temporanee nel paesaggio** che ne reinventano l'immaginario, lo risignificano e spesso ricreano effetti inattesi; la terza riguarda gli **eventi temporanei nel paesaggio** (concerti, festival, processioni religiose..), le loro dimensioni, impatti, e forme di reversibilità.

parte 2
modulo 2a
luglio 2024

WORKSHOP NEL PAESAGGIO

Un workshop realizzativo è parte delle diverse forme didattiche del Master.

parte 2
workshop
luglio 2024

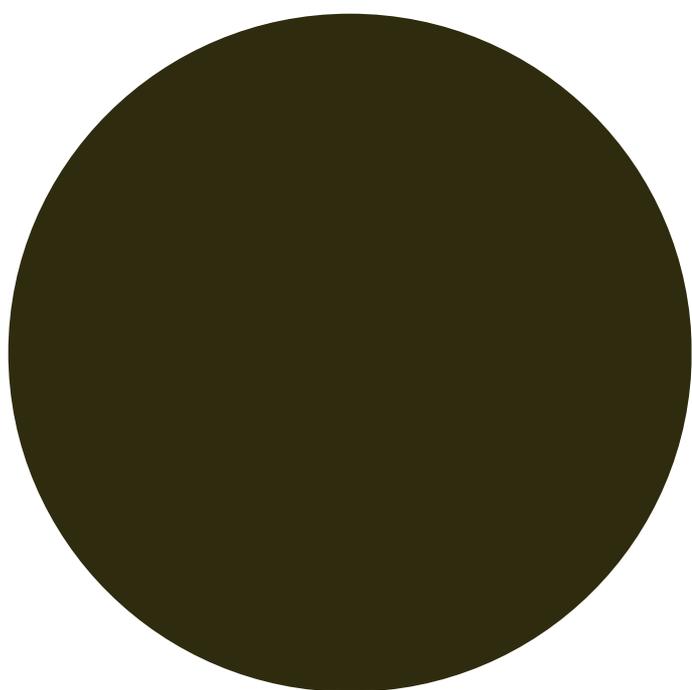
Il workshop si terrà in Italia, in un contesto in cui siano presenti siti dismessi e abbandonati per i quali sviluppare progetti, usi temporanei e installazioni site-specific in collaborazione con associazioni culturali, ONG, enti e comunità locali.

Verrà posta attenzione alla memoria materiale ed immateriale locale e al valore dei cicli di riuso di materiali alla base dell'economia circolare che ci impone la transizione ecologica necessaria al nostro pianeta; la sfida sarà quella di sviluppare **progetti temporanei in autocostruzione** - di sperimentazione e produzione architettonica, infrastrutturale ed artistica multidisciplinare - per generare **processi di valorizzazione e risignificazione permanente e impatti sociali e culturali positivi**.

L'autocostruzione di strutture temporanee nel paesaggio è uno strumento di progettazione architettonica che nasce per provare a risolvere problematiche delle comunità locali con progetti partecipativi e condivisi. Obiettivo del workshop realizzativo sarà dunque sviluppare competenze per rispondere con progetti temporanei site-specific ai diversi contesti di ridefinizione di spazi ad uso pubblico, abitativo e ludico.

Il workshop avrà una parte di lezioni i cui argomenti saranno: lezioni introduttive e conoscenza diretta della memoria materiale ed immateriale locale; introduzione a tecniche di autocostruzione e dei cicli di riuso di materiali; **progetto in autocostruzione di strutture temporanee nel paesaggio**.

La parte pratica sarà condotta in collaborazione studi professionali, collettivi o associazioni - partner o docenti coinvolti nel master - team leader di progetti di usi temporanei e rigenerazione di siti abbandonati. Ad esempio, l'Argentiera, ex borgo minerario del Nord Sardegna, o il borgo spopolato di Badolato (CZ), o ancora aree interne come le Alpi liguri a Garessio. Uno dei siti verrà scelto come base operativa per una settimana, sconfinato campo sperimentale a cielo aperto dove condividere l'esperienza.



FORME DI ATTIVAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI PUBBLICI O A USO PUBBLICO

22

Può il progetto di spazio pubblico essere dispositivo per attivare relazioni sociali? E, viceversa, possono attività, iniziative nello spazio pubblico contribuire al suo progetto? Quali dispositivi consentono di sperimentare o anticipare usi nuovi e possibili nello spazio pubblico? Cosa serve e di quali competenze c'è bisogno?

parte 2
modulo 2b
settembre 2024

Lo spazio pubblico è per sua natura teatro di usi eterogenei, spesso imprevedibili e temporanei. Analogamente l'architettura temporanea—dagli allestimenti per le feste ai cantieri - riconfigura lo spazio pubblico e i suoi usi. Interventi temporanei, reversibili permettono di modificare percezioni, consentire pratiche diverse e di costruire nuovi significati negli spazi pubblici. Che si tratti di installazioni artistiche (public art), di progetti temporanei con ambizioni di sperimentazione (tactical urbanism), o di attività di socializzazione o emergenza nello spazio pubblico (usi e allestimenti temporanei per svago o per emergenza sanitaria Covid 19), queste forme di attivazione sono sempre più spesso riconosciute come strumenti utili ad affrontare le molteplici dimensioni dello spazio pubblico. Sia in termini di opportunità da valorizzare, sia di criticità da risolvere, sia come strumento entro una strategia più articolata, o come mossa estemporanea.

Il **Modulo 2b**, attraverso l'illustrazione di esempi e casi, illustrerà la varietà delle forme di attivazione temporanea dello spazio pubblico, i soggetti implicati, gli effetti ricercati e inattesi, le dimensioni conflittuali e le potenzialità e i limiti. Gli argomenti trattati riguarderanno: Pratiche e strumenti del **Tactical Urbanism**; Le piazze tattiche: caratteri, impatti, procedure; La **public art** e



la dimensione simbolica dell'attivazione; I **dehors temporanei** e le forme di occupazione del suolo; I **giardini condivisi** e il coinvolgimento delle comunità; **Eventi ("weeks")** e **iniziative diffuse a carattere sociale ("pids")**: caratteri, impatti, procedure. Il Modulo tratterà sia la dimensione progettuale, sia quelle strategica e procedurale. Tra gli altri, saranno organizzati occasioni di dialogo e confronto con i responsabili degli Uffici Sviluppo Innovativo dello Spazio Pubblico e Arte nello Spazio Pubblico del Comune di Milano.

parte 2
modulo 2b
settembre 2024

QUARTIERI, ARCHITETTURE E INFRASTRUTTURE TEMPORANEE POST-CATASTROFE

24

Di quali "vision", strumenti, strategie e progetti abbiamo bisogno per affrontare in maniera efficace il "tempo intermedio" post-catastrofe, tra la fase di emergenza e quella di ricostruzione? In che modo progettare spazi, infrastrutture, veri e propri nuovi quartieri temporanei - ma che durano mesi e spesso anni - per garantire qualità abitativa e valore alla componente ambientale, sociale, culturale dei luoghi danneggiati? In che modo coinvolgere le popolazioni locali e governare i diversi flussi - di rifugiati ma anche di residenti temporanei o turisti - in una nuova economia solidale per la cura e la gestione del patrimonio?

parte 3
modulo 3a
ottobre 2024



La crisi climatica ha reso sempre più frequenti fenomeni catastrofici che occorre imparare a gestire nelle diverse fasi in maniera strutturale. Prestando **attenzione non solo alla fase di prima emergenza, ma anche ai "tempi di mezzo" tra emergenza e permanenza, e dotandosi di strumenti per garantire la qualità architettonica e urbana, e l'opportuna attenzione ai contesti ambientali e sociali locali.** Per affrontare ricostruzioni che ambiscono a valorizzare città, borghi storici e paesaggi, a partire dal "common ground" dei patrimoni materiali ed immateriali delle popolazioni locali, occorrono affrontare molti temi: dall'attivazione di filiere produttive locali, alla necessità di welfare collaborativo. Serve un approccio complesso che va oltre i modelli di ricostruzione post-calamità naturali (terremoti, smottamenti e frane, inondazioni) del "dov'era, com'era" o "new towns" o "quartieri satellite" o "Villaggi SAE -Soluzioni Abitative in Emergenza" attuati negli ultimi 60 anni.

parte 3
modulo 3a
ottobre 2024

25

Il **Modulo 3a** affronterà questi temi trattando i seguenti argomenti: fornendo un Quadro di insieme su metodi e procedure di ricostruzione post-catastrofe di Enti ed Istituzioni Pubbliche; illustrando **esempi di progetti e strategie per le fasi di emergenza (emergency shelter), transizione abitativa (temporary housing) e ricostruzione (permanent housing)**; analizzando casi di best practice di quartieri, architetture e infrastrutture post-catastrofe nel "tempo di mezzo".

Lezioni e seminari saranno arricchiti da possibili visite site-specific e trekking nelle "terre mutate" accompagnati da fotografi, scrittori, associazioni culturali e istituzioni locali.

QUARTIERI, ARCHITETTURE E INFRASTRUTTURE TEMPORANEE PER GRANDI EVENTI

26

In che modo i grandi flussi di visitatori e fruitori di un evento culturale, sportivo, religioso, musicale modificano temporaneamente lo spazio urbano? Che tipo di aree, quartieri o soluzioni abitative diffuse temporanee accolgono i visitatori, modificando la domanda abitativa e di servizi prima, durante e dopo l'evento? E come vanno progettati per essere convertiti nel lungo periodo? Quale "vision", quali strumenti e strategie occorre adottare per rendere un grande evento temporaneo sostenibile e capace di innescare processi virtuosi nel territorio?

parte 3
modulo 3b
novembre 2024



I grandi eventi modificano temporaneamente gli spazi urbani e non solo con strutture che in alcuni casi sono destinate a mutare e a rimanere. Un'urbanistica effimera / Ephemeral urbanism di villaggi olimpici, nuovi stadi, tensostrutture, installazioni artistiche nello spazio pubblico, infrastrutture e sottostrutture permanenti o rimovibili, architetture modulari componibili e smontabili e trasportabili altrove .. sono alcune delle **legacy ed eredità materiali lasciate da un grande evento**. Comprendere quali sono le **implicazioni di alcuni grandi eventi (anche geopolitiche, sociali, ambientali)**, osservarne le attrezzature realizzate e poi smantellate e quelle che invece restano sul territorio. Ragionare su come queste vengono riusate, e da quali popolazioni e con quali disponibilità economiche, interrogarsi su questo insieme di usi temporanei e i loro effetti e su che tipo di città costruiscono nel lungo periodo è l'obiettivo del Modulo 3b

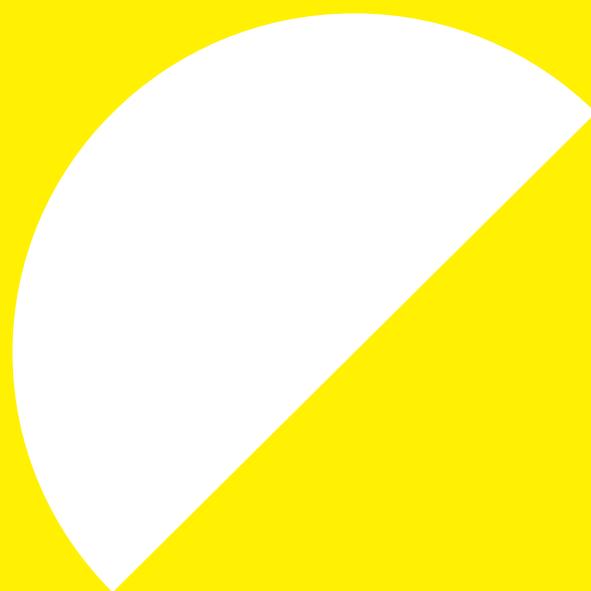
parte 3
modulo 3b
novembre 2024

27

Il **Modulo 3b** illustrerà i principali temi e questioni legate ai grandi e medi eventi: opportunità, rischi, impatti, gestione; descriverà **tipologie di forme di "quartieri", edifici e infrastrutture temporanee per eventi** (con un focus su tre tipologie: "quartieri" temporanei ad uso residenziale, sportivo, ludico, religioso progettati con architetture permanenti, ma adattabili e flessibili per essere riconvertiti; quartieri e villaggi di edifici prefabbricati smontabili a fine evento, con infrastrutture e sottostrutture permanenti o in parte smantellabili; infrastrutture temporanee e allestimenti effimeri per usi sportivi, ludici, religiosi, abitativi.

Saranno previste inoltre visite in città Capitali della Cultura Italiana ed Europea, o sedi di Festival ed eventi con incontri con le istituzioni pubbliche e realtà locali associative, professionisti e progettisti coinvolti. E si analizzeranno i casi osservati nei loro caratteri, procedure, ed effetti.

ISCRIZIONI, TEMPI, SEDI, CONTATTI





ISCRIZIONI, TEMPI, SEDI, CONTATTI

Avvio delle lezioni e attività didattiche (seminario pubblico di avvio):

9 maggio 2024

TEMPI

9 maggio 2024

- fine maggio 2025

29

Modulo 1a	09-25 maggio 2024
Modulo 1b	06-22 giugno 2024
Modulo 2a	04-19 luglio 2024
Workshop	fine luglio 2024 (settimana da definire)
Modulo 2b	12-28 settembre 2024
Modulo 3a	10-25 ottobre 2024
Modulo 3b	07-23 novembre 2024
Tirocinio	giugno 2024 - aprile 2025
Tesi finale	maggio 2025

Frequenza: due giorni e mezzo a settimana – giovedì, venerdì e sabato mattina - con una settimana di pausa ogni 3 per studio individuale. E' obbligatoria la frequenza ad almeno il 75% delle lezioni.

Il Master sarà erogato in lingua inglese in modalità blended. Le lezioni in aula si terranno al Politecnico di Milano, Campus Bonardi.

La tesi finale potrà essere redatta in inglese o in italiano.

informazioni generali, altro da sapere

ISCRIZIONI, TEMPI, SEDI, CONTATTI

30

Destinatari

Il **Master di I livello** è riservato a candidati in possesso di Laurea Triennale, mentre il **Master di II livello** è riservato a candidati in possesso di Laurea Specialistica/Magistrale o Diploma di laurea (Vecchio Ordinamento degli Studi), in uno dei seguenti ambiti:

- Tecnico Scientifico dell'Architettura, della Pianificazione;
- Sociale-umanistico, nel campo della Antropologia, della tutela dei Beni Culturali;
- Economico-Ambientale;
- Comunicazione e Marketing, nel campo della promozione e valorizzazione delle risorse esistenti.

Potranno inoltre accedere laureati in discipline affini, nonché laureati con esperienza professionale maturata nei medesimi temi. Per i candidati stranieri saranno considerati titoli di studio equivalenti nei rispettivi ordinamenti degli studi.

Modalità di ammissione

La domanda di ammissione è reperibile al link www.poliedra.polimi.it/master_usi_temporanei/ e dovrà essere inviata via email a: formazione-poliedra@polimi.it entro il **8 gennaio 2024**.

La **selezione dei candidati** avverrà sulla base della valutazione del Curriculum Vitae e del profilo del Candidato, a cura della Comitato Scientifico del Master.

TEMPI

9 maggio 2024

- fine maggio 2025



Titolo rilasciato e CFU

Al termine del Master, al superamento dell'esame finale verrà rilasciato il **diploma di Master universitario di I livello/II livello in "Usi Temporanei"**. Saranno rilasciati **60 CFU**.

TEMPI
9 maggio 2024
- fine maggio 2025

CFP

Al termine del Master Ingegneri e Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori possono farsi riconoscere i **Crediti Formativi Professionali (CFP)** secondo le linee guida previste dai rispettivi Ordini di appartenenza.

Costi

Il costo del Master è 11.500 euro / partecipante. La quota comprende le lezioni frontali e i materiali di studio, i seminari di discussione, l'orientamento alla tesi e al tirocinio, la partecipazione al workshop (spese di viaggio e pernottamento comprese). Borse di studio sono in corso di definizione. Possibilità di richiedere prestito d'onore.

--

Informazioni

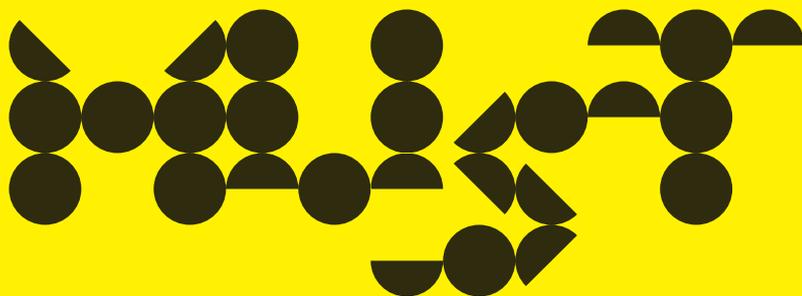
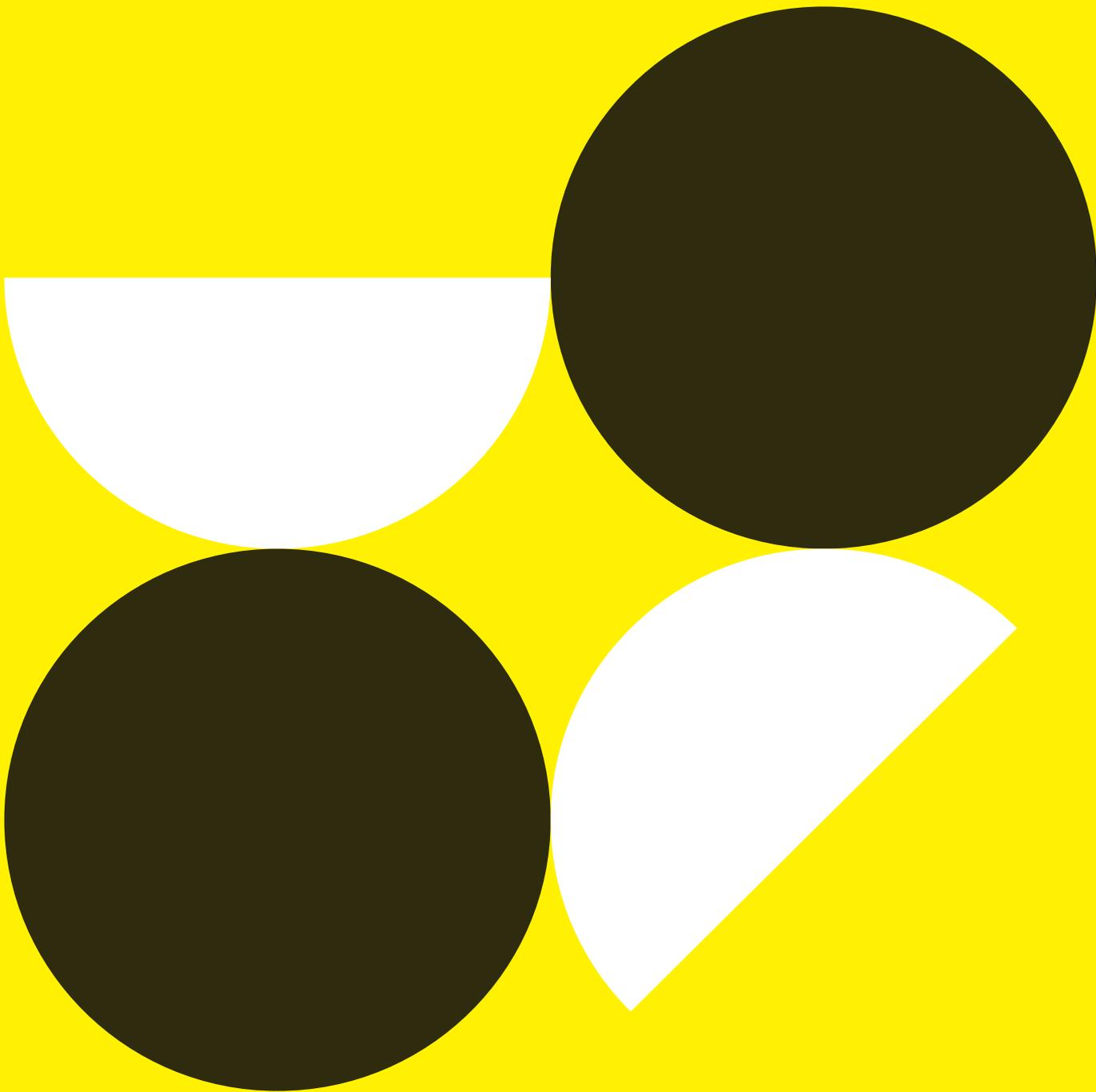
Per info su modalità di iscrizione e organizzazione:
UFFICIO FORMAZIONE / EDUCATION AND TRAINING OFFICE
POLIEDRA - Politecnico di Milano
Email: formazione-poliedra@polimi.it
Tel: +39 02 2399 2925 / +39 02 2399 2902

Per info sulla didattica:
DAStU, Politecnico di Milano
Antonella Bruzzese, antonella.bruzzese@polimi.it
Isabella Inti, isabella.inti@polimi.it

Concept grafico: **Marco Tortoioli Ricci**, ISIA Urbino

Edizione Luglio 2023





**POLITECNICO
MILANO 1863**

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI



**DIPARTIMENTO
D'ECCELLENZA
FRAGILITÀ TERRITORIALI
2023-2027**

M—US—T
Master
Usi
Temporanei

Master internazionale
di I e II livello
Politecnico di Milano
maggio 2024—maggio 2025